

**P  
R  
E  
B  
A**

**Piano  
Eliminazione  
Barriere  
Architettoniche**  
nei musei,  
complessi monumentali,  
aree e parchi archeologici

# Piano di eliminazione delle barriere architettoniche

nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici

(P.E.B.A.)

## RIFERIMENTI NORMATIVI

1. **13 dicembre 2006** - Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
2. **L. 18/2009** - Ratifica della Convenzione da parte del Governo italiano;
3. **D.M. 28 marzo 2008** - Le Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale;
4. **D.M. n.113/2018** - Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità nei musei;
5. **Circolare n. 26/2018** del Ministero per i beni e attività culturali e del turismo, (MiBACT): "Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici".
6. **23 settembre 2020** - Ratifica della Convenzione di Faro. Diritto di accesso per tutti alla cultura
7. **Praga 2022** - Ventiseiesima Assemblea Generale Straordinari ICOM. (International Council of Museum) Nuova definizione di Museo.
8. **European Accessibility Act (n. 2019/882 del 2019)** Direttiva europea sui requisiti di accessibilità da applicare a tutti i prodotti e servizi immessi sul mercato a partire dal 28 giugno 2025.

## NORMATIVA ITALIANA:

- Legge 28 febbraio 1986, n. 41 - ex art. 32, comma 21 (successivamente integrato con art. 24, comma 9, della Legge n. 104/1992)
- L. 13/1989 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati
- D.M. 236/1989 -Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- D.P.R. n. 503/1996 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici
- D.P.R. n.380/2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - il capo III contiene "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico" (artt. 77-82).

- DPR 4 ottobre 2013 e DPR 12 ottobre 2017 - Primo e secondo Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.

Il primo Programma ribadisce l'obbligo per le amministrazioni responsabili della gestione di edifici e spazi pubblici di predisporre il PEBA.

- **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**, versione inviata all'UE il 30 aprile 2021, si è espressamente affermato che «l'attenzione per le persone con disabilità caratterizza tutto il PNRR, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità» Missione 1 prevede la rimozione delle barriere architettoniche e sensoriali in musei, biblioteche e archivi, per promuovere una cultura dell'accessibilità del patrimonio culturale italiano.

## **ACCESSIBILITA' DIGITALE**

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4, (Legge Stanca) Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici.
- **European Accessibility Act (2019)** Direttiva europea che deve essere applicata a tutti i prodotti e servizi immessi sul mercato a partire dal 28 giugno 2025.

## Sommario

|       |   |    |
|-------|---|----|
| 1.    | Premessa.....   | 5  |
| 2.    | Dati generali .....   | 6  |
| 3.    | Introduzione .....  | 6  |
| 4.    | PARTE 1 – Ricognizione dello stato di fatto (Checklist) .....   | 7  |
| 4.1.  | Informazioni generali.....  | 8  |
| 4.2.  | Mobilità .....  | 8  |
| 4.3.  | Accessi.....  | 10 |
| 4.4.  | Servizi igienici .....  | 11 |
| 4.5.  | Livelli .....   | 11 |
| 4.6.  | Descrizione dei percorsi disponibili .....  | 12 |
| 4.7.  | Sicurezza.....  | 13 |
| 4.8.  | Erogazione di servizi ed attività .....   | 13 |
| 4.9.  | Materiale informativo di supporto alla visita fornito .....   | 14 |
| 4.10. | Ausili alla mobilità messi a disposizione .....   | 15 |
| 4.11. | Assistenza specializzata offerta dalla struttura .....  | 15 |
| 4.12. | Ulteriori dispositivi .....   | 16 |
| 5.    | PARTE 2 – Analisi delle criticità rilevate .....  | 16 |
| 5.1.  | Analisi delle criticità rilevate – Rilievo fotografico.....   | 17 |
| 6.    | PARTE 3 – Quadro organico delle attività da realizzare .....  | 19 |
| 6.1.  | Sintesi delle indicazioni progettuali: azioni e progetti da mettere in atto in relazione alle criticità rilevate..... | 37 |
| 7.    | PARTE 4 – Programma e stralcio triennale.....   | 45 |
| 8.    | PARTE 5 – Monitoraggio .....  | 47 |
| 9.    | PARTE 6 – Referente dell’accessibilità.....   | 48 |

# 1. Premessa

---

L'art. 32, comma 21, della Legge 28 febbraio 1986, n. 41, successivamente integrato con art. 24, comma 9, della Legge n. 104/1992, prevede l'istituzione dei P.E.B.A. nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, quale strumento di programmazione volto a favorire la totale fruibilità degli spazi della struttura e a rendere i contenuti proposti quanto più accessibili alle differenti esigenze dei visitatori.

Il P.E.B.A. è concepito come un percorso graduale di definizione coordinata e programmata degli interventi da eseguire allo scopo di raggiungere il superamento delle barriere architettoniche, psichiche e sensoriali attualmente presenti all'interno della struttura.

I principi generali che hanno guidato l'elaborazione del P.E.B.A., i riferimenti normativi e le modalità operative per la definizione degli interventi sono desunte dalle *Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali e parchi archeologici*, emanato dal MiC - DG Musei e redatto dal gruppo di lavoro per la redazione di provvedimenti anche a livello normativo inerenti il superamento delle barriere culturali, cognitive e psicosensoriali nei luoghi della cultura di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali aperti al pubblico e nella fattispecie musei, monumenti, aree e parchi archeologici (D.D. rep. n. 582 del 27.06.2017).

Le *Linee guida* della DG Musei, e i suoi allegati, sono da intendersi come parte integrante e premessa di questo Piano che specifica e cala sul contesto gli orientamenti e le indicazioni generali fornite.

## **Il documento è strutturato in 5 parti:**

Parte 1 - Ricognizione dello stato di fatto

Parte 2 - Analisi delle criticità rilevate

Parte 3 - Quadro organico delle attività da realizzare

Parte 4 - Programma a stralcio triennale

Parte 5 - Monitoraggio

Parte 6 - Referente dell'accessibilità

Il P.E.B.A. è in ogni momento aggiornabile, fa proprie eventuali disposizioni provenienti da Piani di eliminazione delle barriere architettoniche approvati o in elaborazione dagli enti pubblici ed è inteso come strumento di raccordo fra altri

strumenti già vigenti di gestione della struttura (piano della sicurezza, piano antincendio, piano attività educative, ecc).

## 2. Dati generali

---

### **Denominazione**

Museo Civico Etnografico Archeologico C.G. Fanchini

### **Direttore scientifico**

Dott. Jacopo Colombo

### **Indirizzo**

Vicolo Chiesa, 1 - 28047 Oleggio (NO)

### **Telefono**

0321/91429

### **Email**

museocivico@comune.oleggio.no.it

## 3. Introduzione

---

Il **Museo civico archeologico etnografico Carlo Giacomo Fanchini** si trova è situato in un edificio, di proprietà comunale, le cui origini risalgono al XVII secolo. Con una collezione di oltre 100.000 pezzi e circa 40 ricostruzioni di ambienti è il più grande museo etnografico della provincia di Novara.

La volontà di istituire un museo a Oleggio risale al 1937 per volontà della famiglia Negri, di cui faceva parte il conte Vincenzo Negri da Oleggio, appassionato collezionista. L'iniziativa però non ebbe seguito.

L'inizio della raccolta di oggetti e cose che riguardavano la vita, le attività casalinghe, rurali ed artigianali della vecchia Oleggio si deve a Enzio Julitta, scrittore e studioso della storia e del dialetto locale. Alla sua morte la collezione passò alla sua compagna, Caterina Palestrini, che proseguì l'opera di raccolta.

La prima occasione di valorizzazione si ebbe nel 1965 con l'istituzione della biblioteca comunale della quale erano membri, tra gli altri, sia Rina Palestrini sia membri della famiglia Negri.

L'inizio della raccolta di oggetti per la collezione del museo viene annunciato nella seconda seduta del consiglio di Biblioteca (27 luglio 1967) ma rimandato alla conclusione dei lavori di sistemazione dei locali. Negli anni successivi proseguì la raccolta di materiali comprese le opere depositate da enti di beneficenza.

Il 5 ottobre 1969 venne inaugurata la "Mostra permanente di Ricordi e Cimeli locali", dal 1970 Carlo Giacomo Fanchini, già presidente della biblioteca, si dedicò completamente al progetto del museo e chiese all'Amministrazione comunale l'uso del piano terreno di un'ala della Villa Trolliet, all'epoca inutilizzata.

Nel 1978 la collezione venne trasferita al primo piano del Palazzo dell'Asilo Infantile, la ricostruzione degli ambienti domestici risale al 1980, negli anni successivi vengono creati gli ambienti dedicati all'artigianato. La costituzione della sezione archeologica risale invece al 1996, anno in cui il museo viene intitolato a Carlo Giacomo Fanchini.

Nell'ala a sinistra dell'ingresso principale sono allestite, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici e al Museo delle Antichità Egizie del Piemonte, alcune sale che ospitano la sezione Archeologica con numerosi reperti rinvenuti a Pombia e ad Oleggio.

La sezione etnografica comprende la ricostruzione di diversi ambienti rappresentativi della vita di fine XIX – inizio XX secolo.

Vi sono ricostruiti con arredi del periodo, complementi ed accessori, sia ambienti domestici, come la cucina contadina, la camera da letto, il salotto borghese ma anche l'aula scolastica sia ambienti legati alle attività artigianali, botteghe, laboratori ed una ricca esposizione di abbigliamento.

## 4. PARTE 1 – Ricognizione dello stato di fatto (Checklist)

---

La ricognizione dello stato di fatto è funzionale alla definizione di un'analisi delle criticità relativa al grado di accessibilità raggiunto dal Museo ed è attuata tramite la compilazione di una *checklist* che rileva aree, percorsi e servizi accessibili.

Data rilevazione: 10/12/2024

## 4.1. Informazioni generali

|  |   |
|--|---|
| A) Ingresso con prenotazione?                                | NO<br>La prenotazione è necessaria solo in caso di gruppi di visita   |
| B) Modalità di prenotazione:                                 | Telefonicamente o via e-mail  |
| C) La prenotazione è gratuita per le persone con disabilità? | SI<br>Il museo prevede l'ingresso gratuito per tutti i visitatori   |
| D) La struttura è sede di allestimenti temporanei?           | SI  |
| E) La struttura è sede distaccata?                           | NO<br>Il Museo organizza saltuariamente mostre temporanee presso Palazzo Bellini, ma non è da considerarsi sede distaccata del Museo in quanto struttura di proprietà comunale messa a disposizione per tali iniziative |
| F) Fascia oraria consigliata per la visita:                  | Lun-ven: 9.00 - 12.00<br><br>Sabato (tranne l'ultimo del mese): 15.30 - 18.30<br><br>Domenica (solo l'ultima del mese): 15.30 - 18.30   |
| G) Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico?   | NO<br>Attualmente sono temporaneamente presenti sale non visitabili in quanto oggetto di lavori di ristrutturazione   |
| H) Parti /sale visitabili:                                   | Tutte le sale sono visitabili tranne quelle in ristrutturazione   |

## 4.2. Mobilità

|   |    |
|---|----|
| A) La struttura dispone di area/aree per il parcheggio? | SI |
|---|----|

|  |   |
|--|---|
| <p>A.1) Eventuali criticità:</p>   | <p>Adiacenti al Museo sono presenti due aree adibite a parcheggio</p>  <p>NO</p>  |
| <p>B) La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza?</p> <p>B.1) Eventuali criticità:</p> | <p>SI, CON CRITICITÀ<br/>Sono presenti n. 2 posti auto dedicati</p>  <p>I posti auto dedicati non sono di pertinenza esclusiva del Museo ma sono localizzati in adiacenza alla Chiesa Parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo in Piazza Bertotti</p> |
| <p>C) È possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno?</p>   | <p>SI<br/>Non si ritiene però necessario perché i posti auto dedicati alle auto con contrassegno sono</p>   |

|                           |   |
|---------------------------|---|
| C.1) Eventuali criticità: | localizzati nelle immediate vicinanze dell'ingresso al Museo.<br><br>NO |
|---------------------------|---|

### 4.3. Accessi

|   |  |
|---|--|
| A) L'ingresso è possibile contattando il personale?   | SI<br>È possibile suonare un campanello all'ingresso   |
| B) La struttura ha un solo ingresso?  | SI   |
| C) La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture?  | NO   |
| D) La struttura ha un ingresso secondario?  | NO   |
| E) La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote?  | NO<br>Non è necessario in quanto l'ingresso al Museo non presenta barriere architettoniche ed è caratterizzato da un'apertura di larghezza adeguata al passaggio delle sedie a ruote |
| F) Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm?                            | SI   |
| G) Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all'8 % o compresa tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm? | NO   |
| H) Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm?  | NO   |
| I) Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con   | NO   |

|   |   |
|---|---|
| piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm?   |   |
| J) Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm? | NO  |
| K) Segnaletica con il quale è individuato l'ingresso alla struttura:  | Attualmente l'ingresso è segnalato solamente con targa a muro, senza altra segnaletica<br><br> |

## 4.4. Servizi igienici

|  |                                       |
|--|---------------------------------------|
| A) Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità? | SI<br>Attualmente in ristrutturazione |
|--|---------------------------------------|

## 4.5. Livelli

|  |   |
|--|---|
| A) La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli? | SI<br>Il percorso di visita si sviluppa su 2 livelli        |
| B) Indicare i collegamenti tra i diversi livelli:  | I livelli sono collegati tra loro tramite ascensore e scale |
| C) Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura?                  | SI  |

|  |   |
|--|---|
| D) Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm? | SI  |
| E)<br>D.1) Dimensioni cabina:  | 120x80 cm   |
| D.2) Larghezza porta:  | 80 cm   |
| D.3) Larghezza spazio fruibile antistante la porta di accesso:   | Di fronte all'ingresso dell'ascensore è presente un ampio spazio di manovra |

## 4.6. Descrizione dei percorsi disponibili

Il percorso museale si sviluppa su 3 differenti livelli, piano interrato, piano terra e piano primo.

Al piano interrato è presente la ricostruzione degli ambienti dedicati alle **attività agricole** che da inizio alla **sezione etnografica** della collezione, con una raccolta di oggetti che rimandano alle tradizioni contadine locali.

Al piano terra è possibile esplorare l'area dedicata alla **sezione archeologia** che, realizzata in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici e con il Museo delle Antichità Egizie del Piemonte, ospita i reperti rinvenuti a Pombia e ad Oleggio.

Fra i reperti provenienti da Pombia, risalenti alla civiltà golasecchiana (VII-V secolo a.C.) si possono ammirare, tra gli altri, il bicchiere della birra e una splendida collana di ambra. I reperti provenienti dalla necropoli di Oleggio-Loreto, databili dal II secolo a.C. al IV secolo d.C., documentano la presenza dei Vertamocori, abitanti di origine celtica, e la romanizzazione del territorio

Tra i reperti oleggesi, sono esposti i corredi dei guerrieri e gli utensili utilizzati nelle attività pastorizie e nella cura della persona.

Sempre al piano terra, prosegue ancora il percorso dedicato alla **sezione etnografica**, che si sviluppa anche per tutto il piano primo del Museo.

Il percorso presenta una vasta collezione di oggetti che, attraverso la rassegna dei mestieri in cui è suddiviso con ambienti dedicati alle singole lavorazioni, ripercorrere gli aspetti salienti della vita di fine XIX – inizio XX secolo.

Sono quindi presenti le ricostruzioni di ambienti domestici (la cucina contadina, la camera da letto, il salotto buono), dell'aula scolastica e dei laboratori artigianali (la bottega del carradore, la sala dell'artigianato e il salone dell'abbigliamento, le botteghe del calzolaio, del barbiere,...) che permettono al visitatore di vivere un affascinante viaggio nel tempo.

## 4.7. Sicurezza

|  |  |
|--|--|
| A) Il sistema di allarme del luogo è:  | Sono presenti alcune luci di emergenze ma non in tutti gli ambienti. |
| B) Le vie d'esodo conducono a:   | Area esterna   |
| C) È presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio? | NO   |

## 4.8. Erogazione di servizi ed attività

|  |  |
|--|--|
| A) Visite guidate?   | SI   |
| B) Visite guidate in Lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)? | NO   |
| C) Visite guidate con linguaggio facilitato?   | SI<br>Vengono organizzate visite guidate facilitate dedicate all'apprendimento dei bambini   |
| D) Visite virtuali con audio / video con sottotitolazione?                                 | NO   |
| E) Visite guidate con esperienze olfattive?  | NO   |
| F) <i>Tour</i> tattili?  | NO<br>Durante le visite guidate viene data la possibilità ai visitatori di toccare diversi oggetti.<br>Nella sezione Archeologia esposta al piano terra, è riprodotta una selezione di |

|  |   |
|--|---|
|  | reperti resi disponibili per l'esplorazione tattile |
| G) Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari? | NO  |
| H) Sito internet con finestra LIS/ASL/IS?  | NO  |

## 4.9. Materiale informativo di supporto alla visita fornito

|   |              |
|---|--------------|
| A) Guide in Braille?                                | NO           |
| B) Guide cartacee in caratteri ingranditi?          | NO           |
| C) Guide cartacee con testo facilitato?             | NO           |
| D) Dispositivi per audio-tour?                      | NO           |
| E) I dispositivi per audio-tour sono gratuiti?      | Non presenti |
| F) I dispositivi per audio-tour sono disponibili?   | NO           |
| G) Guide multimediali?                              | NO           |
| H) Prospettive parlanti?                            | NO           |
| I) Schede di sala?                                  | NO           |
| J) Mappe tattili di luogo con caratteri Braille?    | NO           |
| K) Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo?  | NO           |
| L) Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo?    | NO           |
| M) Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi? | NO           |
| N) Mappe tattili di luogo con caratteri             | NO           |

|  |   |
|--|---|
| con contrasto di luminanza?                                    |   |
| O) Sono presenti mappe?  | NO  |
| P) Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici Non tattili? | SI<br>Nella sezione Archeologia esposta al piano terra, è riprodotta una selezione di reperti resi disponibili per l'esplorazione tattile |
| Q) Altro:  | /   |

## 4.10. Ausili alla mobilità messi a disposizione

|  |    |
|--|----|
| A) Sono presenti sedie a ruote   | NO |
| B) Se presenti, dove è possibile ritirare le sedie a ruote?                | /  |
| C) Sono presenti golf car / elettro scooter?                               | NO |
| D) Se presenti, dove è possibile reperire le golf car / elettroscooter?    | /  |
| E) Sono presenti percorsi tattili plantari?                                | NO |
| F) Se presenti, indicare i luoghi collegati con percorsi tattili plantari: | /  |

## 4.11. Assistenza specializzata offerta dalla struttura

|   |    |
|---|----|
| A) È presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche?               | NO |
| A.1) Eventuali criticità:   | /  |
| A.2) Il personale ha seguito corsi di formazione per l'accoglienza di persone con disabilità? | NO |

|   |    |
|---|----|
| A.3) In caso affermativo, specificare le disabilità affrontate: | /  |
| B) È presente l'interprete LIS/ASL/IS?                          | NO |
| B.1) Eventuali criticità:                                       | /  |
| C) È presente il mediatore culturale?                           | NO |
| C.1) Eventuali criticità:                                       | /  |

## 4.12.Ulteriori dispositivi

|  |    |
|--|----|
| A) Sono disponibili lenti di ingrandimento?                  | NO |
| B) Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?  | NO |
| C) Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici? | NO |

## 5. PARTE 2 – Analisi delle criticità rilevate

| <b>N.</b> | <b>DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ RILEVATE</b>  | <b>N. FOTO</b> |
|-----------|--|----------------|
| 1         | Mancanza di pannellistica chiara ed evidente che indichi la presenza del Museo ed il suo ingresso, oltre che le informazioni di prima accoglienza (orari, giorni di chiusura, ...) | FOTO 01        |
| 2         | Mancanza di pannellistica di orientamento in corrispondenza dell'ingresso e di strumenti di fruizione inclusiva (pannelli o tavole visivo-tattile e contenuti audio-video)         | FOTO 02        |

|   |   |  |
|---|---|--|
| 3 | Presenza, lungo il percorso, di ambienti il cui accesso è caratterizzato da un dislivello   | FOTO 03<br>FOTO 04<br>FOTO 05<br>FOTO 06 |
| 4 | Mancanza di servizi igienici accessibili e completi di tutti gli ausili previsti dalla normativa vigente  | FOTO 07                                  |
| 5 | Sito web non integrato con contenuti audio-video di presentazione in italiano, inglese e LIS (Lingua dei Segni Italiana) e senza i widget per la personalizzazione dell'interfaccia utente ai fini della fruizione accessibile della pagina | FOTO 08                                  |

## 5.1. Analisi delle criticità rilevate – Rilievo fotografico



FOTO 01



FOTO 02



FOTO 03



FOTO 04



FOTO 05



FOTO 06



FOTO 07

MUSEO CIVICO ETNOGRAFICO ARCHEOLOGICO  
C.G. FANCHINI

HOME | SERVIZI QUARTO | PIAZZA COLUMBI E FANCHINI | COMUNI DEI QUARTIERI

**IN EVIDENZA**

Il sito non è aggiornato. Cercare su Facebook e Instagram per foto, eventi e notizie recenti.

**Museo Civico Etnografico Archeologico C.G. Fanchini**

Viale Chiesa, 1 - 28047 Olginò (NO)  
Tel/Fax 0321/911291 - [museo@comune.olginò.no.it](mailto:museo@comune.olginò.no.it)

**INGRESSO GRATUITO**

Facebook: [Museo Civico Archeologico Etnografico di Olginò - MuseoFanchini](#)  
Instagram: [Museo C. G. Fanchini Olginò - MuseoFanchini Olginò](#)  
Twitter: [Museo Civico Etnografico Archeologico C.G. Fanchini](#)

**PRESENTAZIONI**

- Storia del Museo
- Fondatore
- Sezione Etnografica
- Sezione Archeologica
- Sezionamento Museo

**EDIFICIO**

- Storia dell'edificio
- Archivio del Museo - Galleria Sala

**PERCORSI**

- Sezione etnografica
- Sezione archeologica

**ATTIVITÀ DIDATTICHE**

- Dal Museo al territorio
- Laboratori etnografici
- Laboratori archeologici

**IL MUSEO TRADIZIONALE**

- Orari apertura e tariffe
- Scienze
- Iniziative ed Eventi
- Libri e DVD
- Link utili

**MODERNITÀ**

Tutto a volte basta

FOTO 08

## 6. PARTE 3 – Quadro organico delle attività da realizzare

---

Si redige, di seguito, un quadro organico delle attività da realizzarsi a fronte della ricognizione dello stato di fatto e delle criticità sopra riscontrate. Tale piano, declinato in **obiettivi, linee di azione/progetti** è ispirato ai principi dell'*Universal Design*.

Verranno selezionati, all'interno dell'elenco completo delle linee guida fornite per la redazione del P.E.B.A. dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale Musei, tutti gli interventi la cui attuazione è ritenuta necessaria ai fini della resa accessibile della struttura museale oggetto di intervento

### **ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO**

#### **1. SITO WEB**

##### **Obiettivi**

Realizzare in ambiente digitale – rispettando gli atti e le norme nazionali e internazionali in materia di accessibilità dei siti web per le persone con esigenze specifiche - uno spazio culturale del museo coerente con la missione dell'istituzione, assicurando la massima fruizione e utilizzo da parte di un vasto pubblico di utenti, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa.

##### **Azioni | Progetti**

- X 1.1** Seguire, nella progettazione del sito, le linee guida di *design* per i siti web della Pubblica Amministrazione pubblicate dalla Agenzia per l'Italia digitale (AGID)<sup>2</sup>.
- X 1.2** - Applicare strategie di "*design* responsivo" (Responsive Web Design) per favorire la navigazione, e l'approfondimento dei contenuti anche tramite dispositivi mobili.
- 1.3** - Seguire, nella redazione dei contenuti informativi, le principali regole di *copywriting* del web, finalizzate ad una lettura immediata e intuitiva dei testi. Applicare ai contenuti strategie organiche SEO (*Search Engine Optimization*) per garantire la messa in evidenza e la raggiungibilità degli stessi tramite i motori di ricerca.
- X 1.4** - Considerare sempre che contenuti descrittivi e visuali presenti nell'*Home Page* devono orientare, affiancare e sostenere l'utente che per la prima volta raggiunge il sito web.

- X 1.5** - Prevedere un servizio di contatto diretto e indiretto al quale rivolgersi per ottenere tutte le informazioni sull'accessibilità (vedi paragrafo 2 "Contatti").
- X 1.6** - Attraverso l'applicazione del "Progetto A.D. Arte", inserire tutte le informazioni chiare, certe e verificate, sulle reali condizioni di accessibilità in riferimento a:
- come raggiungere il museo (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale);
  - se e dove sono presenti posti auto riservati alle persone con disabilità munite di *pass*; se nell'area antistante è/non è consentito il transito alle auto; se è possibile parcheggiare sulle strisce blu nelle vie adiacenti;
  - orari;
  - costi interi, riduzioni, gratuità (per visitatori, in gruppo o singoli, accompagnatori, ecc.);
  - le modalità di prenotazione dei servizi;
  - caratteristiche di accessibilità con la descrizione di tutti gli ingressi accessibili, i sistemi di percorrenza, le caratteristiche degli ascensori e le ubicazioni; i servizi a disposizione (toilette, luoghi di ristoro, auditorio ecc.); attrezzature e ausili a disposizione (audio-guide e radioguide dotate di dispositivi di ascolto assistito e tastiera braille; sedia a ruote manuale; servizi di visita guidata per non vedenti o traduzione nella Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS);
  - la presenza di guide o schede ad alta comprensibilità.
- X 1.7** - Nella consultazione del sito fornire alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni (per garantire l'accesso alle persone sorde segnanti), materiale (immagini, video ecc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze di pubblico (autismo, Alzheimer, ecc.), sottotitoli e testi ad alta leggibilità secondo le norme dell' *easy-to-read* (adatte sia per le persone sorde che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità intellettiva), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).
- X 1.8** - Prevedere la possibilità di scaricare materiale informativo audio (*podcast*) e *brochure* stampabili in formato A4 formulato secondo le norme dell' *easy-to-read*, con lettere grandi e contrasto scrittura-sfondo.
- X 1.9** - Aggiornare il sito per assicurare la correttezza e l'attualità dei contenuti.
- 1.10** - Effettuare costante monitoraggio del comportamento degli utenti tramite strumenti appositi (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d'uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc.

## 2. CONTATTI

### Obiettivi

Garantire un punto informativo al quale rivolgersi direttamente o in remoto, per avere informazioni sul museo.

## Azioni | Progetti

- 2.1.** - Prevedere sistemi di prenotazione e contatto telefonico diretto, o indiretto in remoto, seguiti da personale con una formazione di base dedicata ai temi dell'accessibilità. Nel caso di telefono prevedere l'uso di videocomunicazioni, tramite web, strumenti *instant* come le *chat* per assicurare tempestività nella risposta. Nell'uso delle email assicurare un servizio di risposta entro le 12 ore.
- 2.2.** - Per istituzioni grandi o istituzioni in rete prevedere un numero dedicato all'accessibilità, assicurando operatori *front-line* formati per affrontare adeguatamente le richieste di informazioni riguardanti le diverse forme di accessibilità e fornire approfondimenti sui servizi resi disponibili dal museo.

## 3. RAGGIUNGIBILITÀ

### Obiettivi

In sinergia con le amministrazioni comunali e gli enti competenti, assicurare il rapido e sicuro raggiungimento del museo da parte di tutti.

### Azioni | Progetti

- 3.1.** - Realizzare o aggiornare possibili segnaletiche lungo i percorsi in un approccio di sostenibilità, corretto impatto visivo, bassa manutenzione. Valutare l'opportunità che la segnaletica del museo nei luoghi della città (stazione, strade, piazze e parcheggi ecc.) sia integrata da icone che possano immediatamente comunicare i servizi per l'accessibilità a disposizione.
- 3.2.** - Assicurare che i percorsi di accesso alla struttura museale (marciapiedi, viottoli, rampe ecc.) siano di larghezza (>90 cm) e pendenza (<10%) adeguata, non presentino ostacoli (pali, arredi urbani, aperture temporanee di porte), piani disconnessi o eccessivamente sdruciolevoli.
- 3.3.** - Nel caso di aree di proprietà del museo, realizzare parcheggi riservati alle auto con contrassegno o indicare zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione per persone con disabilità, assicurando il raccordo tra le diverse aree.
- 3.4.** - Nel caso fosse impossibile eliminare eventuali barriere architettoniche, poiché alla presenza di particolari e imm modificabili caratteristiche morfologiche di contesto o di edifici storici di particolare pregio, e in assenza di soluzioni con specifici ausili, prevedere un percorso alternativo per raggiungere l'ingresso accessibile, realizzato con cura, chiaramente segnalato, illuminato e mantenuto.
- 3.5.** - Prevedere forme di orientamento nella città con dispositivi di comunicazione diversi, utilizzando anche altre forme di riconoscimento alternative o integrative alla segnaletica come: illuminazione, arredi urbani, colore ecc., al fine di facilitare il raggiungimento e l'individuazione del museo.
- 3.6.** - Definire accordi con le competenti istituzioni, enti, portatori di interesse per assicurare, nelle immediate vicinanze dell'accesso museale, fermate dedicate dei mezzi pubblici con salite e discese adeguate a tutti i fruitori (persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini piccoli ecc.), zone sosta taxi o punti di chiamata, zone

parcheggi riservate alle persone con disabilità, *car e bike sharing*, rastrelliere per biciclette.

## 4. ACCESSO

### Obiettivi

Assicurare un accesso agevole al museo.

### Azioni | Progetti

- 4.1.** - Creare un'immagine architettonica dell'ingresso che manifesti la presenza del museo nel contesto ambientale e permetta l'immediata individuazione dell'ingresso (pensilina di protezione, colore del portone d'ingresso, *banner*, stendardi, differenziazione della pavimentazione, illuminazione ecc.).
- 4.2.** - Nel caso di accesso tramite percorso alternativo provvedere a un'accurata valorizzazione, evitando che sia percepito quale "ingresso di servizio", quanto piuttosto spazio accogliente e confortevole, dove ricevere informazioni integrative sui servizi dedicati ad ampliare i livelli di accessibilità del museo.
- 4.3.** - Assicurare nelle aree adiacenti l'ingresso uno spazio adeguato e libero da ostacoli per il movimento di sedie a ruote, di mamme con passeggino ecc.
- 4.4.** - Affrontare eventuali criticità dovute al formarsi di file per intensa affluenza di pubblico del museo prevedendo, nel rispetto del manufatto edilizio, e del contesto architettonico e paesaggistico, la realizzazione di spazi temporanei di attesa che, oltre a proteggere il pubblico da disagi ambientali (sole, pioggia ecc.) ed evitare il sopraggiungere della stanchezza prima d'iniziare la visita museale, possano essere occasione per realizzare qualità spaziale, anticipare suggestioni culturali, fornire informazioni. Attuare in ogni caso delle politiche di gestione dei flussi (prenotazioni, tessere speciali ecc.).
- 4.5.** - Valutare l'opportunità di inserire all'accesso del museo dei percorsi tattili e dei dispositivi sonori per aiutare ad individuare l'ingresso alle persone con disabilità visiva.
- 4.6.** - Assicurare informazioni di base all'esterno del museo (giorni di chiusura, orari, tipologie di biglietti, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi per specifiche esigenze ecc.).

## INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

## 5. ATRIO/INGRESSO

### Obiettivi

Rendere l'ingresso dei musei luoghi accoglienti e confortevoli nel quale orientarsi con rapidità.

## Azioni | Progetti

- 5.1** - Per quanto possibile prevedere aperture con porte automatiche (eventualmente anticipate da segnale sonoro), girevoli o con sistemi a spinta che non richiedano grossi sforzi all'apertura.
- 5.2.** - Realizzare adeguati piani di raccordo nel caso vi siano all'ingresso doppi dislivelli (<2,5 cm) a distanza ravvicinata (< 60 cm).
- 5.3.** - Prevedere uno spazio accogliente di attesa nel quale sia anche possibile sedersi e anticipare l'esperienza museale attraverso specifici apparati comunicativi.
- 5.4.** - Valutare l'opportunità di integrare la comunicazione tradizionale con *totem* e schermi in cui siano presentate in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS), oltre che con sottotitoli, le informazioni utili alla visita (tipologie biglietti, percorso di visita, possibilità di richiedere la guida, video guide, ecc.).
- 5.5.** - Creare piccoli spazi dedicati alla fruizione di visite virtuali degli ambienti non accessibili. La realizzazione dei prodotti audiovisivi deve essere di grande qualità per assicurare la gratificazione dei fruitori. Tutti i prodotti multimediali dovrebbero essere progettati garantendone la massima accessibilità a persone con disabilità psico-sensoriali e/o cognitive.
- 5.6.** - Prevedere, se possibile, l'allestimento di piccole zone comfort, con poltrona e *stand* di discrezione per consentire l'allattamento al seno dei neonati.
- 5.7.** - Prevedere la disponibilità di almeno due sedie a ruote e di sgabelli da mettere a disposizione dei fruitori lungo il percorso.

## 6. BIGLIETTERIA/INFORMAZIONI

### Obiettivi

Rendere immediata la possibilità di acquisire il titolo di accesso, richiedere e ricevere informazioni sull'istituzione culturale e sui servizi culturali erogati.

### Azioni | Progetti

- 6.1.** - Dotare gli spazi di accesso del museo di comunicazioni redatte con scritte chiare e immediate (immagini e testi brevi) per facilitare persone con disabilità uditiva e cognitiva che possano avere difficoltà ad interloquire con il personale, o persone che abbiano necessità di tempi maggiori nell'acquisire ed elaborare informazioni (costo del biglietto, gratuità, servizi specifici come audioguide, *brochure* informative, piante d'orientamento ecc.).
- 6.2.** - Prevedere una priorità d'ingresso per visitatori che esprimono particolari esigenze (persone con mobilità ridotta, anche temporanea, donne in stato di gravidanza, anziani, bambini ecc.).
- 6.3.** - Gli arredi dei punti informativi, biglietterie, distribuzione materiale devono avere un'altezza e una sezione trasversale che permetta il diretto rapporto tra il

personale e il fruitore, considerando l'accoglienza di persone su sedia a ruote, o di altezza limitata.

- X 6.4.** - Collocare il personale di *front office* in modo che sia garantita la corretta posizione rispetto all'altezza del viso, adeguata illuminazione per consentire un eventuale lettura labiale, una buona acustica di contesto per garantire il dialogo, integrazioni con forme di comunicazioni testuali predisposte.
- X 6.5.** - Formare il personale di *front-office* affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi museali, ecc.
- 6.6.** - Valutare l'opportunità di prevedere un percorso tattile plantare, o dispositivi sonori, per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto informativo e/o biglietteria.
- 6.7.** - Utilizzare il contrasto cromatico e la differenziazione degli arredi per facilitare la rapida individuazione del punto informativo/biglietteria.

## 7. SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA

### Obiettivi

Garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico. Comunicare l'offerta di accessibilità.

### Azioni | Progetti

- X 7.1.** - Corredare la segnaletica identificativa del museo con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti.
- X 7.2.** - Specificare nella carta dei servizi del museo i servizi dedicati, gli ausili, le attrezzature e ogni forma di attenzione che l'istituzione dedica al tema dell'accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva, sociale.
- X 7.3.** - Far accedere al museo i cani di assistenza, (L. 37/1974 e ss.gg., secondo la quale le persone con disabilità visiva hanno diritto di accedere con il proprio cane-guida in tutti gli esercizi aperti al pubblico).
- 7.4.** - Per le istituzioni più grandi interessate da un flusso di visitatori notevole è opportuno rendere disponibile un servizio di assistenza per dare informazioni e supporto logistico ai visitatori con esigenze specifiche (singoli o gruppi). Tra questi considerare servizi di accompagnamento, lettori e interpreti dei segni, applicativi per *smartphone*, "dizionari" semplificati (per parole e immagini) su eventuali termini tecnici ricorrenti nel percorso.
- X 7.5.** - Valutare l'opportunità di fornire *tablet* per fruizione di servizi informativi – *virtual tour* – applicativi per ampliare l'esperienza museale o dedicati a particolari esigenze di utenza.
- X 7.6.** - Prevedere in ogni singolo istituto servizi di visita guidata, laboratori, attività educative anche in Lingua dei Segni.

- X 7.7.** - Valutare l'opportunità che alcuni servizi mirati ad ampliare l'accessibilità dell'esperienza museale, seppur non garantiti permanentemente, possano essere fruiti in giorni/orari prefissati e/o su prenotazione.
- X 7.8.** - Nel caso di accoglienza di gruppi con particolari esigenze (Alzheimer, autismo ecc.) concordare con personale specializzato le modalità di visita (piccoli gruppi, percorsi dedicati ecc.).
- X 7.9.** - Considerare la possibilità di intraprendere accordi con le associazioni territoriali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione del personale di accoglienza-valorizzazione del museo in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).

## 8. GUARDAROBA

### Obiettivi

Consentire il servizio di guardaroba fruibile in piena autonomia.

### Azioni | Progetti

- X 8.1.** - Prevedere un servizio guardaroba/deposito bagagli, anche non presidiato che permetta il deposito d'indumenti, ombrelli, bagagli di piccole dimensioni (bagagli a mano ecc.), passeggini.
- 8.2.** - Avere a disposizione armadiature accessibili a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali si richiedono altezza e profondità adeguata, ed aperture/chiusure facilitate.
- 8.3.** - Dotare gli armadietti di segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e braille.

## 9. ORIENTAMENTO

### Obiettivi

Consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova. In caso di emergenza assicurare il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutte le persone.

### Azioni | Progetti

- X 9.1.** - Prevedere all'ingresso del museo una mappa tattile di orientamento che rappresenti i vari livelli del museo e/o un plastico della struttura museale al fine di consentire di esplorare il luogo nel suo complesso. Valutare l'opportunità di corredare tale dispositivo con un audio descrittivo.
- 9.2.** - Realizzare una segnaletica di orientamento secondo le norme *ISO23601 safety identification – escape and evacuation plan signs*.
- 9.3.** - In un approccio *wayfinding*, operare per una facile e immediata relazione dell'utenza con lo spazio museale, consentendo il rapido orientamento individuale per fruire dei servizi e organizzare la visita secondo le proprie preferenze, come pure di abbandonare la struttura rapidamente in caso di emergenza.

**X 9.4.** - La segnaletica deve essere leggibile, ben visibile, intuitiva, coerente con la strategia comunicativa del museo. Porre attenzione nel considerare che in presenza di segnaletica elettronica le informazioni importanti devono sempre essere garantite (soprattutto in caso di emergenza). Assicurare l'accessibilità della segnaletica in funzione delle varie esigenze manifestate, in particolare sensoriali e cognitive, prevedendola in braille, in caratteri ad alta leggibilità, con testi semplificati e con simboli (vedi la Comunicazione Aumentativa e Alternativa CAA), video in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).

## **10. SERVIZI IGIENICI**

### **Obiettivi**

Rendere il servizio igienico accessibile, comodo e confortevole.

### **Azioni | Progetti**

**X 10.1.** - Evitare soluzioni specializzate: il bagno deve adattarsi alle esigenze di tutti. E' importante prevedere, se non tutti i servizi, almeno uno con spazi e misure adeguati al movimento di una sedia a ruote, o a persone con particolari ausili. Il wc va collocato ad un'altezza < 45 cm e corredata di ausili di appoggio. Il pulsante per l'erogazione dell'acqua va collocato al di sopra del wc in modo da essere facilmente individuato anche dai non vedenti.

**X 10.2.** - Le porte dei bagni devono essere immediatamente riconoscibili, anche attraverso il contrasto cromatico. Devono aprirsi all'esterno ed essere corredate di serrature che consentano l'apertura dall'esterno in caso di emergenza.

**10.3.** - Dotare i locali di servizio di uno o più ganci per appendere borse e indumenti ad altezze diverse, per essere così utilizzati da persone su sedie a ruote/o di ridotta altezza.

**10.4.** - Valutare la possibilità di un servizio dedicato a mamme con bambini con adeguato spazio per il passeggino, o una piccola seduta dove collocare temporaneamente il bambino, oltre a un fasciatoio.

## **11. PUNTO DI RISTORO/CAFFETTERIA/BOOKSHOP**

### **Obiettivi**

Consentire la piena accessibilità dei locali e delle attrezzature ad uso pubblico, la fruizione comoda e confortevole degli spazi e degli arredi.

### **Azioni | Progetti**

**11.1.** - Organizzare i banchi di vendita articolando altezze e sezioni trasversali al fine di assicurare ad ogni tipo di pubblico di dialogare con il personale alle casse, consentire la visione dei prodotti in vendita, acquisire la merce, ecc.

**11.2.** - Prevedere tavoli e banchi di ristoro con uno spazio agevole per sedie a ruote.

- 11.3.** - Prevedere l'accesso di cani per l'assistenza, in osservanza della legge 37/1974 e ss.gg.

## **12. DISPOSITIVI DI SUPPORTO/AUSILI PER IL SUPERAMENTO DI SPECIFICHE DISABILITÀ (PERMANENTI O TEMPORANEE)**

### **Obiettivi**

Individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità del museo.

### **Azioni | Progetti**

- 12.1** - Al fine di garantire l'ottimale funzionalità dei dispositivi di ausilio (meccanici, elettrici, elettronici) questi siano misurati puntualmente in relazione alla realtà propria dell'istituzione in cui si agisce considerando: il contesto, le caratteristiche della struttura, i flussi di pubblico, le effettive possibilità in termini di costi e professionalità.
- 12.2** - Valutare l'opportunità di mettere a disposizione del pubblico con particolari esigenze i seguenti ausili:

### **Riproduzioni per esplorazione tattile**

Nel caso di oggetti tridimensionali:

- a) copie al vero o, in via subordinata,
- b) copie in scala.

Nel caso di dipinti, mosaici o figure di altro genere:

- c) riproduzioni in bassorilievo o, in via subordinata,
- d) disegni in rilievo,
- e) immagini schematiche in rilievo.

Nel caso di monumenti:

- f) modelli architettonici e volumetrici in scala o, in via subordinata,
- g) bassorilievi delle facciate,
- h) mappe tattili.

### **Audio guide**

È opportuno che le audio-guide siano corredate di audio-descrizione e segni-guida, per garantirne l'usabilità da parte delle persone con disabilità sensoriali.

### **Ausili per difficoltà motorie**

- a) Golf car
- b) Elettro scooter
- c) Sedie a ruote gratuite
- d) Sedute pieghevoli portatili

## 13. IL PERSONALE

### Obiettivi

Assicurare al pubblico servizi di qualità garantendo una accoglienza adeguata alle persone con esigenze specifiche.

### Azioni | Progetti

- 13.1** - Il personale in un museo deve essere facilmente riconoscibile e identificabile non solo per motivi di sicurezza, ma per essere facilmente individuato dal pubblico in caso di richieste d'informazioni, nell'ordinarietà come nell'emergenza.
- 13.2** - Prevedere una formazione dedicata per un'accoglienza cortese, rispettosa, attenta a specifiche richieste relative a disabilità e ad esigenze particolari nella fruizione dei servizi museali. Il personale va, inoltre, istruito affinché valuti costantemente le situazioni di pericolo nella fruizione.
- 13.3** - Prevedere aggiornamenti professionali dedicati all'accoglienza delle persone con esigenze specifiche, agli approcci comunicativi (ad esempio l'uso della Lingua dei segni), all'uso dei dispositivi di sicurezza e di primo soccorso dedicati a tutti i visitatori (defibrillatori ecc.).
- 13.4** - In caso di persone sorde è bene che sia garantito per istituto permanente o su prenotazione una unità di personale specializzato per la comunicazione con le persone sorde in italiano parlato e scritto (che abbia frequentato corsi di specializzazione specifici o, in alternativa, prevedere dei brevi corsi di formazione per il personale) e/o in Lingua italiana dei segni (interprete o in subordinate persona che abbia raggiunto il 4° livello in Lingua dei segni).
- 13.5** - Preparare il personale dedicato all'accompagnamento in caso di persone con esigenze specifiche.

## DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

## 14. SUPERAMENTO DI DISLIVELLI DI QUOTA

### Obiettivi

Consentire di accedere a quote diverse dello spazio del museo utilizzando in sicurezza scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori. Considerare questi elementi non esclusivamente nella componente funzionale, ma come parti integranti dell'esperienza di visita.

### Azioni | Progetti

- 14.1** - Evitare di risolvere l'accessibilità al museo con servoscala e montascale (si è dimostrato un utilizzo non scevro da inconvenienti legati al forte disagio psicologico dell'utente e alle rilevanti esigenze di manutenzione), quanto piuttosto valutando l'introduzione di collegamenti verticali meccanizzati o rampe. In ogni caso inserire questi elementi nel percorso quale occasione di ampliare l'esperienza museale del pubblico.

- 14.2** - Prevedere una differenziazione della pavimentazione con la segnalazione plantare all'avvicinarsi della scala. Valutare l'integrazione con un avviso sonoro.
- 14.3** - Prevedere il contrasto cromatico traalzata e pedata per favorire la percezione visiva dei cambiamenti di quota dei gradini.
- 14.4** - Nel caso di scale in pietra prevedere delle fasce antisdrucchiolo permanenti (lavorando direttamente sul materiale ed evitando quanto possibile una applicazione che nel tempo può degradarsi, a meno di non garantire una accurata manutenzione).
- 14.5** - Verificare l'opportunità di applicare dei manicotti tattili (indicatori di direzione) sul corrimano delle scale.
- 14.6** - Valutare la possibilità d'inserire nuove volumetrie, interne ed esterne alla struttura, accuratamente progettate per contenere piattaforme e ascensori. I nuovi elementi, accuratamente progettati dal punto di vista funzionale e formale, devono configurarsi come occasione per valorizzare la qualità spaziale dei contenitori e l'impatto paesaggistico della struttura.
- 14.7** - Rivedere i blocchi ascensori considerando le esigenze di spazio di sedie a ruote, passeggini e relativi accompagnatori.
- 14.8** - Prevedere nei vani ascensori: 1) la pulsantiera braille e sonora e l'annuncio sonoro del piano di fermata 2) il dispositivo telefonico per sordi che permetta di dialogare tramite *display*/schermo e la tastiera tra vano cabina e sala di emergenza.

## **15. DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE**

### **Obiettivi**

Consentire il pieno utilizzo degli spazi attraverso i collegamenti orizzontali eliminando ostacoli.

### **Azioni | Progetti**

- 15.1** - Facilitare la fruizione degli spazi.
- 15.2** - Assicurare l'assenza di ostacoli lungo i percorsi di collegamento.
- 15.3** - Valutare l'eventuale affaticamento nei percorsi inserendo sedute.
- 15.4** - In presenza di due porte poste consecutivamente assicurare uno spazio interposto >150 cm.
- 15.5** - Non porre ostacoli al termine di una rampa e considerare sempre uno spazio di azione > di 150 cm x 150 cm.

## **ESPERIENZA MUSEALE**

### **16. PERCORSI MUSEALI**

#### **Obiettivi**

Consentire la piena fruizione di spazi e contenuti museali.

#### **Azioni | Progetti**

- 16.1** - Evitare percorsi differenziati per tipologia di disabilità, l'esperienza museale è anche condivisione. Pur lasciando al visitatore la libertà di scegliere, consapevolmente e in autonomia la modalità di costruire la propria esperienza culturale ed emozionale, va colta l'opportunità di mediazione data dall'individuazione di itinerari che selezionino e ordinino alcune opere così da: a) graduare la complessità di lettura del patrimonio a partire da un livello semplificato adatto ad un pubblico in possesso di alfabetizzazione di base o con deficit cognitivi; b) esaltare le percezioni plurisensoriali, anche attraverso l'individuazione di un percorso multistrutturato (visivo-tattile-sonoro-olfattivo-gustativo); c) permettere di gestire tempi di visita considerando le esigenze del pubblico, ma anche di sicurezza di alcune sale.
- 16.2** - Rivedere il "progetto museo" tenendo presenti le percorrenze facilitate (rampe o piccole piattaforme elevatrici) anche sfruttando le opportunità di adeguamento impiantistiche (antincendio, sistemi di condizionamento ecc.).
- 16.3** - Nel riadeguamento impiantistico per le esigenze di monitoraggio degli ambienti, sicurezza delle persone e delle opere, prevedere possibili integrazioni finalizzate a valorizzare, attraverso la tecnologia, l'accessibilità e l'accoglienza del pubblico (sistemi audio per non vedenti, video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS), avvisi luminosi, possibilità di rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale ecc.).
- 16.4** - Considerare l'affaticamento museale, fisico e cognitivo, contemplare soste lungo il percorso nelle sale o in apposite aree dedicate a momenti di pausa, prevedendo anche piccoli spazi *confort* per mamme con neonati o genitori con bimbi piccoli.
- 16.5** - Affrontare il progetto di allestimento museale non trascurando gli aspetti fisiologici e psicologici della percezione visiva. Gli ambienti museali sono una struttura globale vissuta dalla singola persona in una dimensione spaziale e temporale; le scelte allestitivo, mai neutrali, possono essere oggetto di valutazione nel tempo per monitorare il grado di accessibilità fisica e cognitiva dell'esposizione.
- 16.6** - Fermo restando che nei musei il divieto di poter toccare gli oggetti in esposizione da parte dei visitatori con disabilità visiva debba sempre essere adeguatamente motivato in funzione della loro tutela contro l'effettivo rischio di deterioramento, verificare la possibilità che manufatti di particolare interesse, seppur caratterizzati da vulnerabilità insite, possano essere fruiti attraverso esplorazione tattile tramite particolari accorgimenti.

**X 16.7** - Sottoporre preventivamente, *in itinere* ed al termine, i progetti da realizzare al vaglio delle associazioni di categoria e/o dei portatori di interesse del territorio, che ne riscontrino l'effettiva validità ai fini di una progettazione partecipata, in particolare, nel caso in cui si intenda indicare con i simboli dell'occhio e dell'orecchio barrato e/o altri simboli inerenti a specifiche esigenze un percorso dedicato a pubblici con disabilità.

## **17. DISPOSITIVI ESPOSITIVI**

### **Obiettivi**

Assicurare la piena fruizione degli oggetti museali e la sicurezza degli stessi.

### **Azioni | Progetti**

- 17.1** - Le vetrine devono permettere la fruizione visiva degli oggetti in esse custoditi e in alcuni casi degli apparati comunicativi (in rapporto all'altezza dei bambini e ai visitatori su sede a ruote ecc.), sono da evitare fenomeni di riflessi, abbagliamento o, viceversa, di ombreggiatura. Va, inoltre, realizzato l'opportuno contrasto cromatico e luminoso tra oggetti esposti e fondi al fine di assicurare la migliore percezione degli stessi.
- 17.2** - Valutare le visuali degli oggetti in relazione ad altezza, accessibilità, percorrenze, ostacoli temporanei, didascalie, pannelli, segnaletica.
- 17.3** - Nel caso di piedistalli, gli stessi e gli oggetti sopra posizionati debbono essere fissati in modo che siano evitate oscillazioni e cadute dei beni esposti, soprattutto in caso di esplorazione tattile delle opere.

## **18. POSTAZIONI MULTIMEDIALI**

### **Obiettivi**

Assicurare ampia fruizione dei contenuti digitali.

### **Azioni | Progetti**

- 18.1** - Nel caso di postazioni video e/o tavoli interattivi garantire la piena accessibilità degli stessi in relazione a specifiche esigenze (ad es. visitatori su sedia a ruote o con altezza limitata).
- 18.2** - L'altezza e gli angoli visuali di postazione video da fruire in piedi devono essere adatti ad una visione altezza-bambino o da sedia a ruote, così come eventuali comandi, schermi *touch*, tastiere, cuffie audio. Vanno verificati ed eliminati possibili riflessi sui *monitor*.
- X 18.3** - Prevedere per gli audiovisivi dei sottotitoli in sostituzione dei contenuti sonori, delle finestre in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS) o del materiale scritto con caratteri chiari e adatti anche agli ipovedenti.
- X 18.4** - Valutare, laddove non sia prevista, l'opportunità di avere l'audio-descrizione per le persone con disabilità visiva.

**X 18.5** - In caso di audio la voce narrante deve essere chiara ed eventuali suoni di fondo non devono sovrastare o risultare come fastidiosi rumori di sottofondo.

## **19. SPAZI MUSEALI ESTERNI**

### **Obiettivi**

Consentire la qualità dell'esperienza culturale e la fruizione in sicurezza dei percorsi di visita.

### **Azioni | Progetti**

- 19.1** - Garantire esperienze museali concentrate in percorsi non eccessivamente lunghi, su fondi non sconnessi o troppo sdruciolevoli. I percorsi devono essere di larghezza adeguata con rampe di pendenze contenute. Nel caso di scale, assicurare l'altezza regolare dei gradini e la presenza di corrimani in entrambi i lati. Segnalare eventuali ostacoli.
- 19.2** - Nella realizzazione dei percorsi è bene operare in armonia con le situazioni morfologiche utilizzando materiali che possano consentire facilmente le condizioni di accessibilità e sicurezza (materiali reversibili, di ottima resistenza ecc.) con bassa manutenzione.
- X 19.3** - Prevedere segnaletica di orientamento e di comunicazione culturale integrata (pannelli, mappe tattili, indicazioni con testi semplificati, ecc.) opportunamente collocata.
- 19.4** - Inserire sedute per la sosta privilegiando luoghi ombreggiati caratterizzati da viste panoramiche o visuali strategiche dal punto di vista dell'esperienza museale.
- 19.5** - Verificare costantemente la presenza di elementi sporgenti pericolosi, in particolare in spazi naturali prevedendo una costante manutenzione del verde.
- 19.6** - Inserire fontanelle d'acqua con piani accessibili e altezza e aperture opportune per le diverse tipologie di utenti.
- 19.7** - In aree molto grandi e poco presidiate prevedere dispositivi di allarme in caso di difficoltà.
- 19.8** - Realizzare punti di affaccio su aree non facilmente raggiungibili e/o percorribili; in alternativa organizzare punti di fruizione virtuale.
- 19.9** - Prevedere in siti culturali di notevole dimensione percorsi carrabili per il trasporto su mezzi motorizzati elettrici di visitatori con specifiche esigenze.
- 19.10** - Prevedere una dotazione di ausili tecnologici (*elettro scooter, golf car* ecc.) per superare notevoli distanze o pendenze.

## 20. COMUNICAZIONE

### Obiettivi

Svolgere la funzione comunicativa dell'istituto culturale in una logica di dialogo e partecipazione sia in ambiente fisico che digitale.

### Azioni | Progetti

- 20.1** - Definire una strategia comunicativa complessiva del museo coerente con la propria missione che garantisca la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti.
- 20.2** - Avere un approccio di *visual design* che consideri ambienti, testi, immagini.
- 20.3** - Nel caso di comunicazione scritta prevedere testi chiari che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato, per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche attraverso l'utilizzo dell'*easy-to-read* e della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Utilizzare elementi grafici (ideogrammi, illustrazioni ecc.) che possano alleggerire la comunicazione scritta ed aiutare ad esplicitarne i concetti.
- 20.4** - Collocare gli apparati comunicativi considerando l'altezza di fruizione anche di bambini e persone su sedie a ruote.
- 20.5** - Nel caso di didascalie poste in basso verificare l'effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione piano di lettura, ombreggiatura. Il pubblico non deve essere messo in condizione di piegarsi nella lettura con il rischio di cadere, creare ostacolo agli altri, porre a rischio le opere.
- 20.6** - Prevedere dei *focus* di approfondimenti tecnici che garantiscano la comprensione di alcune terminologie specialistiche utilizzate nella comunicazione.
- 20.7** - Prevedere oltre ai cataloghi e alle guide agili, *brochure* con testi semplici e immediati, tradotte in lingue diverse e in braille.
- 20.8** - Rendere possibile l'integrazione della comunicazione scritta con *file podcast* scaricabili, postazioni audio o *app* per la trasmissione dei contenuti specifici. In presenza di materiali audio e video, verificarne l'accessibilità per persone con disabilità sensoriali e cognitive, prevederne l'audio-descrizione e l'affiancamento con video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).
- 20.9** - Dotare i sistemi di audioguide di tecnologia assistita.
- 20.10** - Utilizzare sistemi di Qr code, RFID o Beacon a condizione che il sistema sia compatibile con le tecnologie assistite.
- 20.11** - Nel caso di visite guidate, valutando la tipologia di pubblico, prevedere piccoli gruppi e un livello di comunicazione semplificato tradotto in più lingue. Nel caso di persone sorde assicurarsi che abbiano sempre l'accessibilità visiva per consentire loro la lettura labiale e/o poter comprendere l'interprete in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS) attraverso il canale gestuale (è necessario al riguardo una buona illuminazione dell'ambiente, evitare il

controlluce, evitare di parlare mentre si cammina o mentre l'attenzione visiva è concentrata sull'opera, ecc.).

**X 20.12** - Prevedere pannelli braille fruibili in posizione eretta.

**X 20.13** - Prevedere schede di sala semplificate per essere scaricate in formato digitale (o in alternativa da ritirare anche in formato cartaceo alla biglietteria).

**X 20.14** - Le mappe di orientamento devono essere complete, aggiornate e corrispondenti alla specifica realtà, immediatamente percettibili, chiare (semplificate e senza ambiguità), pragmatiche (pochi e utili contatti), posizionate in punti facilmente raggiungibili, ben illuminate (senza i frequenti effetti riflesso) supportate da comunicazioni coerenti, corredate da comunicazioni tattili ed eventualmente integrate da audio-descrizione accessibile e da video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).

**X 20.15** - Integrare il sito web con sezioni dedicate alla fruizione in ambiente digitale delle collezioni.

**20.16** - Nel definire la *web strategy* del museo considerare i *social network* non solo come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio, ricevere dei *feedback*, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali.

**20.17** - Realizzare attività di promozione attraverso:

- materiale cartaceo, riviste di settore;
- *tour operator* specializzati nel turismo accessibile;
- attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo.

## **SICUREZZA**

### **21. PERCORSO MUSEALE**

#### **Obiettivi**

Rendere i luoghi e le attività del museo sicuri.

#### **Azioni | Progetti**

**X 21.1** - Con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva, inserire in una possibile guida da offrire all'ingresso con indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto ma, soprattutto, sensibilizzare e preparare il personale ad agire in tali casi tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori.

**21.2** - Verificare la presenza di elementi pericolosi lungo i percorsi anche in relazione alla diversa tipologia di pubblico (altezza bambino, altezza sedia a ruote ecc.).

**X 21.3** - Nel caso di oggetti o componenti adibiti alla percezione tattile verificare costantemente lo stato delle superfici (consunzione, elementi taglienti, viti che sporgono ecc.) e l'accurata pulizia.

**21.4** - Utilizzare pavimentazioni che garantiscano l'attrito nella percorrenza evitando rischi di cadute.

**21.5** - Segnalare attraverso colori, cambiamento di materiale o illuminazione eventuali dislivelli o salti di quota. Tale operazione va condotta in una logica di *visual design* in coerenza con la strategia comunicativa del museo.

**21.6** - Valutare l'opportunità che rampe e scale siano dotati di dispositivi sonori che segnalino le aree terminali degli elementi.

## 22. EMERGENZA

### Obiettivi

Assicurare una pronta risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali.

### Azioni | Progetti

**X 22.1** - Dotarsi di un Piano di Sicurezza ed Emergenza attento al tema dell'accessibilità e che valuti le situazioni connesse alle specifiche esigenze manifestate dai fruitori.

**X 22.2** - Assicurare la formazione del personale per lo svolgimento delle procedure previste in caso di emergenza.

**X 22.3** - Rendere riconoscibile il sistema di esodo attraverso:

- la segnaletica di sicurezza UNI EN ISO 70 10 correttamente posizionata e dimensionata;

- la configurazione architettonica degli spazi anche in relazione agli allestimenti temporanei o mobili;

- la differenziazione luminosa e coloristica;

- la corretta identificazione direzionale;

- la corretta identificazione delle uscite di emergenza;

- l'uso di sensori acustici.

**22.4** - Valutare la collocazione e le dimensioni della segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone (vedi norme UNI EN 1838).

**22.5** - Pur mantenendo la coerenza comunicativa istituzionale, non va sottovalutata, in caso di emergenza, l'importanza di utilizzare simbologie standardizzate a livello internazionale che permettono un riconoscimento universale dei segnali da parte dei pubblici (vedi anche norma ISO 16069).

**22.6** - Collocare planimetrie semplificate, correttamente orientate, dove sia indicato in modo chiaro la posizione del lettore (es.: voi siete qui) e il *layout* di esodo (vedi norma ISO 23601).

- 22.7** - Evitare quanto possibile di usare il colore rosso negli allestimenti considerando che s'identifica questo colore con il pericolo.
- 22.8** - Dotare le porte scorrevoli di emergenza di dispositivi automatici di apertura a sicurezza ridondante.
- 22.9** - Assicurare il personale preposto ad avvisare o prestare aiuto ai visitatori sordi.

## **PROCEDURE GESTIONALI**

### **23. MANUTENZIONE**

#### **Obiettivi**

Assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi e contenuti museali.

#### **Azioni | Progetti**

- 23.1** - Verificare quotidianamente la presenza di ostacoli, seppur temporanei, dei percorsi e delle aree di percorrenza.
- 23.2** - Provvedere alla pulizia costante delle superfici oggetto di esperienze tattili.
- 23.3** - Verificare l'usura dei materiali (sconnessione pavimenti, superfici, sistemi d'interazione meccanica ecc.) e provvedere alla sistemazione o sostituzione.
- 23.4** - Programmare il controllo del funzionamento di eventuali dispositivi elettrici (ascensori, servo scale, piattaforme elevatrici ecc.) ed elettronici (collegamenti di sicurezza, sistemi audiovisivi ecc.)

### **24. MONITORAGGIO**

#### **Obiettivi**

Definire meccanismi di monitoraggio che possano verificare i livelli di accessibilità nel tempo.

#### **Azioni | Progetti**

- 24.1** - Attivare forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante insieme ai diretti fruitori dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità dell'istituzione al fine di rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo.
- 24.2** - Prevedere test di gradimento per valutare dispositivi predisposti e servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive.

## 6.1. Sintesi delle indicazioni progettuali: azioni e progetti da mettere in atto in relazione alle criticità rilevate

| Rif.<br>Linee guida                    | Azioni/Progetti  | Grado di<br>Difficoltà | Livello<br>criticità |
|--|--|------------------------|----------------------|
| <b>1. Sito web</b>                     |  |                        |                      |
| 1.1<br>1.2<br>1.4<br>1.5<br>1.6<br>1.9 | <p>Integrazione sito web secondo le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguamento interfaccia per garantire l'orientamento nella navigazione web e la fruizione delle informazioni;</li> <li>- Applicazione di strategie di Design responsivo;</li> <li>- Sito web realizzato secondo le linee guida di design per siti web accessibili fornendo tutte le informazioni di carattere generale e di fruizione (orari, ausili, ...);</li> <li>- Widget per completa personalizzazione in caso di esigenze speciali:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Profilo per epilessia</li> <li>2. Profilo per fruitori con ADHD</li> <li>3. Navigazione da tastiera per fruitori con possibilità ridotte di movimento</li> <li>4. Profilo per persone ipovedenti (possibilità di ingrandimento, modifica del contrasto di colore,...)</li> <li>5. Assistenza alla navigazione in caso di fruitori con disabilità cognitiva (autismo, dislessia,...) con attenzione ai font e focus sugli elementi essenziali del sito</li> <li>6. Sito compatibile con gli screen reader</li> <li>7. Inserire contenuti visivi e audio: materiale in lingua dei segni (LIS), testi con linguaggio facilitato e ad alta leggibilità, video con sottotitoli</li> <li>8. Fornire materiale da scaricare es. Brochure easy-to-read ad alto contrasto stampabili</li> </ol> </li> </ul> | MEDIO/<br>BASSO        | MEDIO/A<br>LTO       |
| 1.7<br>1.8                             | - Integrazione dei contenuti del sito con aggiunta di contributi audio-video di presentazione del museo e dei suoi percorsi con audio-descrizioni in italiano  | MEDIO/<br>BASSO        | MEDIO                |

|                           |  |       |                |
|---------------------------|--|-------|----------------|
|                           | <p>e inglese con sottotitoli e video LIS (Lingua dei Segni Italiana)<br/> <i>[riutilizzo dei contenuti realizzati per i pannelli con mappe orientative proposti nei successivi punti]</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare schede facilitate in pdf e renderle disponibili sul sito</li> <li>- Riproporre i contenuti dei pannelli visivo-tattili proposti nei punti successivi (dedicati ai focus tematici lungo il percorso) in versione stampabile su carta a microcapsule e rendere i pdf disponibili sul sito</li> </ul> |       |                |
| <b>2. Contatti</b>        |  |       |                |
| 2.1                       | <p>Formazione del personale che si occupa delle prenotazioni tramite contatto telefonico o via mail per la gestione delle richieste di supporto per la visita al Museo, fornendo le principali indicazioni necessarie a garantire una corretta comunicazione al visitatore in merito agli ausili di fruizione ampliata presenti lungo il percorso espositivo (comunicazione multisensoriale, dispositivi multimediali, ausili per disabilità motorie, ...)</p>   | BASSO | MEDIO/<br>ALTO |
| <b>3. Raggiungibilità</b> |  |       |                |
| 3.1                       | <p>Predisporre una targa visivo-tattile da posizionare all'esterno, in corrispondenza dell'ingresso al Museo, che possa identificare in maniera chiara e visibile l'accesso. Su tale targa potranno inoltre essere riportate le icone di accessibilità per fornire immediata comunicazione circa i servizi per la resa accessibile messi a disposizione, in modo da fornire tali indicazioni già all'ingresso del Museo</p>  | BASSO | MEDIO          |
| <b>4. Accesso</b>         |  |       |                |
| 4.1<br>4.6                | <p>Prevedere, all'ingresso del Museo, una segnaletica chiara e visibile che possa individuare la struttura <i>(come indicato nel punto 3)</i> e che fornisca le informazioni di prima accoglienza relativamente alla fruizione del Museo (giorni di chiusura, orari, numero di telefono per informazioni, sito web, ecc..)</p>   | BASSO | MEDIO          |
| <b>5. Atrio/Ingresso</b>  |  |       |                |



o visitatori stranieri) anche senza la presenza costante di interpreti delle diverse lingue.

*Esempio di totem informativo*



6.3  
6.4

- Gli arredi dei punti informativi, biglietterie, distribuzione materiale devono avere un'altezza e una sezione trasversale che permetta il diretto rapporto tra il personale e il fruitore, considerando l'accoglienza di persone su sedia a ruote;
- Collocare il personale di front-office in modo che sia garantita la corretta posizione rispetto

MEDIO

MEDIO/  
ALTO

|                                     |  |                 |                |
|-------------------------------------|--|-----------------|----------------|
|                                     | all'altezza del viso, adeguata illuminazione per consentire un eventuale lettura labiale, una buona acustica di contesto per garantire il dialogo, integrazioni con forme di comunicazioni testuali predisposte;   |                 |                |
| 6.5                                 | Adeguata formazione del personale di front-office e dei volontari coinvolti in modo che possa rispondere alle necessità dei visitatori con esigenze specifiche   | MEDIO/<br>BASSO | ALTO           |
| <b>7. Servizi per l'accoglienza</b> |  |                 |                |
| 7.1<br>7.2                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevedere, in corrispondenza della segnaletica esterna e di tutta la pannellistica posta all'ingresso e lungo il percorso di visita, di icone identificative che possano fornire immediate informazioni circa i livelli di accessibilità presenti;</li> <li>- Integrare l'elenco dei servizi presenti all'interno del Museo (anche all'interno di una sezione dedicata all'accessibilità sul sito web) con l'indicazione di tutti gli ausili dedicati all'accessibilità e all'inclusione</li> </ul> | BASSO           | MEDIO/<br>ALTO |
| 7.3                                 | Permettere l'ingresso al Museo ai cani di assistenza come già previsto dalla normativa vigente   | BASSO           | ALTO           |
| 7.5                                 | Valutare l'opportunità di fornire tablet per fruire dei contenuti audio-video attivabili mediante QR-Code proposti nei successivi punti nel caso in cui i visitatori non avessero la possibilità di utilizzare il proprio smartphone   | BASSO           | MEDIO          |
| 7.6<br>7.7<br>7.8<br>7.9            | Prevedere, con programmazione, visite guidate, laboratori ed attività educative in LIS (Lingua dei Segni Italiana) e visite con esperienze tattili. Nel caso di accoglienza di gruppi con particolari esigenze (Alzheimer, autismo ecc.) concordare con personale specializzato le modalità di visita. Prendere accordi con le associazioni locali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione del personale e l'organizzazione di contenuti o attività inclusive   | BASSO           | ALTO           |
| <b>8. Guardaroba</b>                |  |                 |                |

|   |  |                 |                 |
|---|--|-----------------|-----------------|
| 8.1   | Prevedere un piccolo spazio, anche non presidiato, dove possano essere depositati indumenti, ombrelli, passeggini, ecc...  | MEDIO/<br>BASSO | MEDIO/<br>BASSO |
| <b>9. Orientamento</b>  |  |                 |                 |
| 9.1<br>9.4  | <p>Realizzazione di due pannelli visivo-tattile multisensoriale di accoglienza di cui 1 da posizionare in corrispondenza dell'ingresso con la mappa del piano terra e 1 in corrispondenza del vano di accesso agli altri piani con le mappe dei piani -1 e 1 .</p> <p>Su tali pannelli potranno essere rappresentate le tematiche che caratterizzano i differenti piani e il percorso di visita, fornendo le principali informazioni legate allo sviluppo delle aree museali e dei suoi contenuti.</p> <p>Oltre alla rappresentazione visivo-tattile delle informazioni grafiche di orientamento, integrazione delle informazioni mediante la creazione di contenuti di descrizione audio-video in ITALIANO, INGLESE e LIS (Lingua dei Segni Italiana).</p> <p>La segnaletica dovrà rispondere correttamente a tutte le caratteristiche necessarie affinché possa essere definita ad alta leggibilità e facilitata</p> | MEDIO           | MEDIO/<br>ALTO  |
| <b>10. Servizi igienici</b>   |  |                 |                 |
| 10.1<br>10.2  | Prevedere la predisposizione di un bagno accessibile per piano che presenti tutte le caratteristiche adeguate all'utilizzo anche da parte di visitatori con sedia a ruote, come da normativa vigente   | MEDIO/<br>ALTO  | ALTO            |
| <b>11. Punti di ristoro /caffetterie/bookshop</b>   |  |                 |                 |
| /   | /  | /               | /               |
| <b>12. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)</b> |  |                 |                 |
| 12.2  | <p>Prevedere la realizzazione di mappe orientative visivo-tattili multisensoriali e pannelli visivo-tattili dedicati ad una selezione di oggetti legati alle differenti aree tematiche presenti lungo il percorso (botteghe artigiane, ambienti domestici ,...).</p> <p>Tutti i pannelli dovranno essere integrati da contenuti audio-video di approfondimento in italiano, inglese e LIS (Lingua dei Segni Italiana).</p> <p>Mettere a disposizione dei visitatori, almeno una sedia a ruote gratuita e sedie pieghevoli o a bastone che possano portare con loro lungo la visita</p>   | MEDIO           | MEDIO/<br>ALTO  |
| <b>13. Il personale</b>   |  |                 |                 |
| 13.2<br>13.3<br>13.5  | Prevedere la formazione del personale e dei volontari coinvolti, ed il relativo costante aggiornamento, per  | MEDIO/<br>BASSO | MEDIO/<br>ALTO  |

|   |  |                 |                |
|---|--|-----------------|----------------|
|   | garantire un'accoglienza cortese, rispettosa e attenta alle esigenze specifiche relative a visitatori con disabilità o necessità specifiche.   |                 |                |
| 13.4  | Prevedere la possibilità, a seguito di prenotazione, di mettere a disposizione dei visitatori un interprete LIS (Lingua dei Segni Italiana)  | BASSO           | ALTO           |
| <b>14. Superamento di dislivelli di quota</b> |  |                 |                |
| /   | /  | /               | /              |
| <b>15. Distribuzione orizzontale</b>          |  |                 |                |
| /   | /  | /               | /              |
| <b>16. Percorsi museali</b>                   |  |                 |                |
| 16.1  | Predisporre lungo il percorso strumenti di comunicazione inclusiva pensati per la fruizione di tutti i visitatori (no strumenti dedicati a singole categorie di persone con esigenze specifiche), come i pannelli visivo-tattili multisensoriali oltre che un booklet visivo-tattile che possa comprendere tutti i contenuti inseriti all'interno dei vari pannelli. | MEDIO           | MEDIO/<br>ALTO |
| 16.6  | Prevedere visite guidate con esplorazione tattile  | MEDIO/<br>BASSO | ALTO           |
| 16.7  | Sottoporre preventivamente, in itinere ed al termine, i progetti da realizzare al vaglio delle associazioni di categoria e/o dei portatori di interesse del territorio, che ne riscontrino l'effettiva validità ai fini di una progettazione partecipata   | BASSO           | ALTO           |
| <b>17. Dispositivi espositivi</b>             |  |                 |                |
| /   | /  | /               | /              |
| <b>18. Postazioni multimediali</b>            |  |                 |                |
| 18.3<br>18.4<br>18.5                          | Prevedere la realizzazione di contenuti descrittivi audio-video in ITALIANO, INGLESE e LIS (Lingua dei Segni Italiana) con sottotitoli   | MEDIO           | MEDIO/<br>ALTO |
| <b>19. Spazi museali esterni</b>              |  |                 |                |
| 19.3  | Prevedere l'inserimento di mappe orientative visivo-tattili multisensoriali  | MEDIO           | MEDIO/<br>ALTO |
| <b>20. Comunicazione</b>                      |  |                 |                |
| 20.1<br>20.3<br>20.4<br>20.14                 | Realizzare la comunicazione aggiuntiva (quella nuova che si intende integrare) seguendo le caratteristiche specifiche per l'alta leggibilità in tutte le sue forme (font, colori, testi facilitati,...)  | MEDIO           | MEDIO/<br>ALTO |
| 20.6<br>20.7<br>20.10                         | - Realizzazione di pannelli visivo-tattili multisensoriali come di seguito indicati:   | MEDIO           | MEDIO/<br>ALTO |

|                             |  |                 |                |
|-----------------------------|--|-----------------|----------------|
| 20.12<br>20.13              | <p>A) Mappa orientativa da porre in corrispondenza dell'ingresso dei differenti piani di visita del Museo;</p> <p>B) Molteplici Focus tematici da posizionare lungo il percorso (sezione archeologia, sala Paolo Bruni, tessitura/abbigliamento, giocattoli, cesteria, scuola, stalla, strumenti musicali)</p> <p>- Realizzazione di una brochure cartacea facilitata di presentazione del Museo e dei suoi percorsi con testi facilitati e caratteristiche di alta leggibilità (inserendo i QR IT/EN/LIS di presentazione realizzati per le nuove mappe orientative e i pannelli di approfondimento)</p> <p>- Booklet visivo-tattile cartaceo con la raccolta delle rappresentazioni in rilievo realizzate per i pannelli</p> |                 |                |
| 20.8<br>20.15               | <p>- Prevedere di utilizzare anche sul sito internet i contenuti audio-video in IT/EN/LIS realizzati per i pannelli</p> <p>- Implementare tali contenuti con la creazione di schede visive facilitate da poter scaricare in PDF</p>  | MEDIO           | MEDIO/<br>ALTO |
| 20.11                       | Organizzare visite guidate con ausili specifici (interprete LIS)   | MEDIO/<br>BASSO | MEDIO/<br>ALTO |
| <b>21. Percorso museale</b> |  |                 |                |
| 21.1                        | Con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva inserire, in una possibile guida da offrire all'ingresso, le indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto ma, soprattutto, sensibilizzare e preparare il personale e i volontari ad agire in tali casi tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori  | MEDIO           | MEDIO/<br>ALTO |
| 21.3                        | Nel caso di oggetti o componenti adibiti alla percezione tattile verificare costantemente lo stato delle superfici (consunzione, elementi taglienti, viti che sporgono ecc.) e l'accurata pulizia  | BASSO           | ALTO           |
| <b>22. Emergenza</b>        |  |                 |                |
| 22.1                        | Prevedere una mappa con piano di evacuazione visivo-tattile  | MEDIO           | ALTO           |

|                         |   |                 |                 |
|-------------------------|---|-----------------|-----------------|
| 22.2<br>22.9            | Assicurare la formazione del personale e dei volontari per lo svolgimento delle procedure previste in caso di emergenza.<br>Assicurare il personale preposto e i volontari al compito di avvisare o prestare aiuto ai visitatori sordi  | MEDIO/<br>BASSO | ALTO            |
| 22.3                    | Rendere riconoscibile il sistema di esodo   | MEDIO/<br>BASSO | ALTO            |
| <b>23. Manutenzione</b> |   |                 |                 |
| 23.2                    | Provvedere alla pulizia costante delle superfici oggetto di esperienze tattili  | BASSO           | MEDIO/<br>BASSO |
| <b>24. Monitoraggio</b> |   |                 |                 |
| 24.1                    | Attivare forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante insieme ai diretti fruitori dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità dell'istituzione al fine di rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo | MEDIO/<br>BASSO | MEDIO/<br>ALTO  |

## 7. PARTE 4 – Programma e stralcio triennale

---

Il Programma di stralcio triennale definisce i tempi di realizzazione delle azioni individuate, tenendo conto del livello di priorità definito dalle analisi. Ciascuna voce è associata alle risorse finanziarie e alle risorse umane che sono o saranno a disposizione per l'attuazione dell'intervento o di quelle che si intende reperire.

| Rif.<br>Linee guida | Da realizzare<br>2024 | Da realizzare<br>2025 | Da realizzare<br>2026                                |
|---------------------|-----------------------|-----------------------|--|
| 1. Sito web         |                       |                       | 1.1<br>1.2<br>1.4<br>1.5<br>1.6<br>1.7<br>1.8<br>1.9 |

|   |              |   |   |
|---|--------------|---|---|
| 2. Contatti                               |              |   | 2.1   |
| 3. Raggiungibilità                        |              | 3.1   | 3.1   |
| 4. Accesso                                |              | 4.1<br>4.6  | 4.1   |
| 5. Atrio /Ingresso                        |              | 5.4<br>5.7  |   |
| 6. Biglietteria/Informazioni              |              | 6.1<br>6.4  | 6.1<br>6.3<br>6.5   |
| 7. Servizi per l'accoglienza              |              | 7.1<br>7.2<br>7.3<br>7.6<br>7.7<br>7.8<br>7.9                           | 7.2<br>7.3<br>7.5<br>7.6<br>7.7<br>7.8<br>7.9                           |
| 8. Guardaroba                             |              | 8.1   |   |
| 9. Orientamento                           |              | 9.1<br>9.4  | 9.1<br>9.4  |
| 10. Servizi igienici                      | 10.1<br>10.2 | 10.1<br>10.2  |   |
| 11. Punto di ristoro/caffetteria/bookshop | /            | /   | /   |
| 12. Dispositivi di supporto               |              | 12.2  | 12.2  |
| 13. Il personale                          |              | 13.2<br>13.3<br>13.4<br>13.5  | 13.2<br>13.3<br>13.4<br>13.5  |
| 14. Superamento dislivelli di quota       | /            | /   | /   |
| 15. Distribuzione orizzontale             | /            | /   | /   |
| 16. Percorsi                              |              | 16.1<br>16.6<br>16.7  | 16.1<br>16.6<br>16.7  |
| 17. Dispositivi espositivi                | /            | /   | /   |
| 18. Postazioni multimediali               |              | 18.3<br>18.4<br>18.5  | 18.3<br>18.4<br>18.5  |
| 19. Spazi esterni                         |              | 19.3  |   |
| 20. Comunicazione                         |              | 20.1<br>20.3<br>20.4<br>20.6<br>20.7<br>20.8<br>20.10<br>20.11<br>20.12 | 20.1<br>20.3<br>20.4<br>20.6<br>20.7<br>20.8<br>20.10<br>20.11<br>20.12 |

|                 |  |                              |                         |
|-----------------|--|------------------------------|-------------------------|
|                 |  | 20.13<br>20.14<br>20.15      | 20.13<br>20.14<br>20.15 |
| 21.Percorso     |  | 21.1<br>21.3                 | 21.3                    |
| 22.Emergenza    |  | 22.1<br>22.2<br>22.3<br>22.9 | 22.1<br>22.3            |
| 23.Manutenzione |  | 23.2                         | 23.2                    |
| 24.Monitoraggio |  | 24.1                         | 24.1                    |

## 8. PARTE 5 – Monitoraggio

---

Il Piano prevede attività di monitoraggio periodico *in itinere* e finale, per misurare il grado di attuazione delle azioni programmate e per ricalibrare gli obiettivi fissati in fase di elaborazione.

### **Valutazione *in itinere*:**

Verrà redatta in corso d'opera una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi programmati e il R.A. valuterà, se strettamente necessario, eventuali ridefinizioni delle finalità e delle azioni progettuali indicate sul P.E.B.A., con revisione del cronoprogramma.

### **Valutazione finale:**

Si produrrà una relazione finale a seguito del completamento degli interventi che terrà conto, non solo della realizzazione o meno delle iniziative proposte, ma anche di quanto queste operazioni siano risultate risolutive ai fini del superamento delle barriere architettoniche e sensoriali preesistenti.

Si potranno inoltre organizzare incontri in loco con le differenti associazioni per verificare la funzionalità di quanto realizzato in merito alla messa a disposizione di strumenti ed ausili dedicati al miglioramento dell'accessibilità del Museo nel suo complesso.

## 9. PARTE 6 – Referente dell'accessibilità

---

Il R.A. contribuisce alla progettazione, realizzazione, monitoraggio degli interventi e delle azioni proposte nel P.E.B.A. Lo stesso è il referente per il pubblico per tutte le tematiche relative alla fruizione e all'accessibilità.

### **Referente dell'accessibilità nominato:**

Dott. Jacopo Colombo